

Il gruppo Hdp avrebbe respinto un'offerta d'acquisto di 600 miliardi di Marzotto per l'azienda torinese e Valentino

Gft, emergenza per 1200 lavoratori

Un tavolo di crisi alla Prefettura di Torino. I sindacati: scellerate le scelte di Romiti

Giovanni Laccabò

TORINO La grave crisi del Gft approda in prefettura. Su sollecito degli assessori al Lavoro del Comune e della Provincia, il prefetto ha infatti aperto un «tavolo di crisi» per seguire passo passo gli sviluppi della drammatica odissea nella quale il gruppo tessile subalpino è precipitato dopo la decisione di Hdp di bloccare gli investimenti nel settore moda. Una scelta che sindacati dei lavoratori hanno osteggiato con fermezza. In bilico, il futuro occupazionale di 1.200 persone, in gran parte donne, e di un pezzo di storia importante della moda italiana. Dice Valeria Fedeli, segretario generale Filtea: «Siamo preoccupati per l'occupazione. Sollecitiamo tutti affinché in tempi brevi si chiariscano i piani effettivi di Hdp. Il Gft, non mi stancherò mai di ribadirlo, è patrimonio nazionale da salvaguardare».

Per protestare contro la pena capitale decisa da Maurizio Romiti, presidente di Hdp, i lavoratori hanno dato vita ad una grande manifestazione, in trasferta a Milano: «Romiti, mille miliardi di buco e mille disoccupati». Sergio Perino, leader dei tessili Cgil di Torino: «Dopo la manifestazione di Milano, abbiamo lavorato per costruire le alleanze necessarie per "tenere" la lotta e aprirci la possibilità di sbocchi positivi». Incontro con forze politiche e con i candidati sindacati: «Diciamo con "il" candidato, Chiamparino, perché l'altro, Rosso, non si è presentato. Abbiamo creato le condizioni per riavviare il tavolo di crisi. Perché? È stato al tavolo di crisi che, oltre un anno fa, nel febbraio 2000, sono state gettate le premesse per l'accordo». Ma poi le dichiarazioni di Romiti hanno scompigliato i giochi. Perino: «Abbiamo voluto ripercorrere la stessa strada che ci ave-



Maurizio Romiti

va portato alla ristrutturazione: da qui la convocazione in prefettura. Stiamo pensando alla proclamazione di uno sciopero, con una manifestazione all'interno del Gft». Una nuova ondata di proteste, dunque, motivate dal fatto che la situazione si presenta ogni giorno sempre più grave. Sul futuro del gruppo torinese pesano le strategie di Hdp, più intenzionate a cercare di fare profitti, almeno dove si può, che non allo sviluppo industriale di un settore che, con le grandi firme, la storia ha portato nelle vetrine del mondo. Secondo Sergio Perino, sta per avverarsi «quel disastro che abbiamo tante volte denunciato, voluto dalle politiche scel-

lerate di Maurizio Romiti». L'errore fondamentale - prosegue il sindacalista - è stata la rottura della trattativa con Armani, proprio da allora la situazione si è sempre più aggravata: «È necessario trovare un acquirente per tutto il Gft in tempi brevi», aggiunge Giuseppe Graziano, segretario regionale Uilta. «Solo così si potrà salvare l'occupazione e la professionalità». L'obiettivo è evitare che si cucini uno spezzatino. Per acquistare il gruppo torinese, comunque, si sarebbe fatto avanti Marzotto con una proposta di 600 miliardi per il Gft e Valentino, proposta che Maurizio Romiti avrebbe respinto, giudicandola insufficiente: solo pochi an-

Siglato l'integrativo alla Fiat Ferroviaria

Era necessario per la cessione ad Alstom

MILANO Quando ha interesse, la Fiat firma l'integrativo senza tanti preamboli: i 2mila dipendenti di Fiat Ferroviaria (costruzione del Pendolino) hanno già ricevuto gli aumenti contrattuali perché alla firma dell'integrativo il sindacato aveva condizionato il benessere al passaggio del settore ferrovie alla francese Alstom, che ha anche acquisito dalla Abb il ramo power, progettazione di centrali elettriche. Lunedì all'Assolombarda è stato siglato un importante accordo con Alstom che riconosce il coordinamento nazionale del gruppo nato da pochi mesi, formato da undici aziende e con circa 5mila dipendenti. Tra l'altro, nel capitolo dedicato ai diritti sindacali, l'intesa riconosce, oltre all'uso dei locali e delle normali bacheche, anche l'uso di bacheche elettroniche e

della posta elettronica nell'ambito delle rsu. Per Maurizio Zipponi, segretario lombardo Fiom, la fluidità della trattativa dimostra che il vertice di Alstom è attento ai problemi produttivi, e non indolge alle chiusure ideologiche verso il sindacato che invece caratterizzano da sempre il comportamento del colosso dell'auto. Alstom riconosce il ruolo del coordinamento di rappresentare le istanze dei lavoratori. Pertanto «il confronto a livello di gruppo avrà un ruolo di regia strategica», che «promuoverà a livello aziendale lo sviluppo coerente delle relazioni sindacali». L'accordo disciplina la prassi delle informazioni (due riunioni annuali), e degli incontri con il coordinamento per le linee generali di politica industriale, e per i conseguenti riflessi sull'occupazione.

ni addietro, lo stesso Romiti si era accaparrato Valentino per 500 miliardi. L'offerta non potrebbe bastare nemmeno a recuperare le perdite della moda di questi anni, circa 1000 miliardi. Anche la Fila continua a perdere quattrini e nei prossimi giorni verrà eseguito un aumento di capitale per coprire i buchi. La crisi del Gft dunque naviga in acque turbolenti ed incerte, nessuno è in grado di prevederne gli sbocchi in tempi brevi, e tantomeno di azzardare ipotesi credibili su un riassetto in grado di restituire il vecchio vigore e la riconosciuta capacità di competenza.

Agli inizi degli anni Novanta il

Gft aveva 5.500 dipendenti, che oggi sono calati a 1.200, di cui 500 in cassa integrazione. Gli stabilimenti torinesi si trovano a Bosconero, 200 addetti, dove si lavora a ritmo bassissimo, la produzione è in stato preagonico. La fabbrica di San Damiano, ceduta ad un gruppo che fa capo all'industriale Carlo Petrucco, lavora esclusivamente per Armani e, dei suoi 100 addetti, 60 sono in cassa integrazione. Nei reparti produttivi solo 50 persone a Bosconero e altri 50 nei reparti donna di San Mauro, il terzo sito. Un altro stabilimento, con altri 500 dipendenti, è a Settimo, ed è interamente assorbito dalla produzione per Giorgio Armani.

CANTIERE DI ANCONA

Alle elezioni delle Rsu successo della Fiom Cgil

Al Cantiere navale di Ancona si sono svolte le elezioni per il rinnovo delle Rsu, a cui ha partecipato l'88% dei lavoratori. La Fiom Cgil ha ottenuto 257 voti, una percentuale pari al 47% con un aumento del 17% rispetto alle precedenti elezioni, diventando così primo sindacato con sei delegati su dodici.

CONAD

Alleanza strategica con la francese E.Leclerc

Alleanza strategica italo-francese nella grande distribuzione organizzata: il gruppo Conad, quasi 2000 commercianti in cooperativa per 5,823 miliardi di euro di giro di affari, metterà in comune con il gruppo E.Leclerc, 24 miliardi di euro di fatturato nel 2000, potenzialità e know how. Gli obiettivi sono lo sviluppo di una rete nel canale Iper attraverso nuovi punti vendita e acquisizioni, della contrattualistica, della logistica e dell'evoluzione di format specializzati.

AIR ONE

Da giugno nuovo volo Milano-Palermo

Air One lancia il nuovo volo Milano Linate-Palermo, che sarà operativo, con tariffe promozionali, dal 9 giugno prossimo. Il nuovo collegamento sarà operato con una frequenza al giorno. Nel 2000, il volume di traffico sulla rotta Milano-Palermo è stato di oltre 770mila passeggeri. Quest'estate Air One servirà con voli di linea anche Catania, Pantelleria e Lampedusa.

MEDIOBANCA

Prestito obbligazionario legato all'indice Nikkei

Mediobanca lancia un prestito obbligazionario fino a 150 milioni di euro legato alla performance dell'indice Nikkei 225 della Borsa giapponese. Alla scadenza dell'8 giugno 2005 il titolo pagherà una cedola pari a una percentuale compresa tra il 75% e l'85% dell'apprezzamento dell'indice Nikkei.

Il provvedimento riguarda quattro batterie della cokeria. I sindacati chiedono un incontro urgente

Taranto, il sindaco blocca l'Ilva

MILANO Il sindaco di Taranto, Rossana Di Bello, ha disposto la chiusura delle batterie 3, 4, 5 e 6 della cokeria dello stabilimento Ilva di Taranto, dopo aver verificato che la proprietà non ha ottemperato alle ordinanze che imponevano la riduzione delle emissioni inquinanti e l'adeguamento degli impianti alle normative di sicurezza e tutela ambientale. Il sequestro avviene a pochi giorni di distanza dalla richiesta della Procura della Repubblica di Genova al Gip di sequestro della cokeria di Cornigliano.

La decisione è stata presa a conclusione di una riunione del comitato tecnico misto (Ctm) composto da un delegato del sindaco, dall'assessore alla sanità e da responsabili della Ausl Taranto Uno che aveva il compito di verificare il livello delle emissioni. I rilievi - ha reso noto il sindaco - hanno evidenziato la «mancata ottemperanza da parte dell'Ilva delle ordinanze già emanate ed il mancato rispetto delle condizioni che consentivano la continuazione dell'esercizio delle batterie 3/6 della cokeria».

Il 6 febbraio scorso il primo cittadino di Taranto aveva già emesso un'ordinanza con la quale ordinava al direttore dell'Ilva di provvedere entro 15 giorni alla riduzione della produzione di coke con il fermo delle batterie dei forni o la loro sostituzione con nuove batterie.

Dieci giorni dopo, in una raccomandata inviata alla Di Bello, il direttore dello stabilimento comunicava la disponibilità dell'Ilva a perseguire in modo immediato la soluzione prospettata per il mantenimento in marcia delle batterie 3,6, nonché la loro ricostruzione secondo i più avanzati criteri tecnologici. Un impegno che l'amministrazione comunale ritiene non sia stato rispettato per cui è stata emanata l'ordinanza di chiusura.

L'Ilva ha replicato, tramite il suo portavoce, che «l'ordinanza del febbraio scorso del sindaco di Taranto a proposito delle emissioni Ilva giudicate inquinanti imponevano entro 90 giorni la presentazione di un programma definitivo e dettagliato per la ricostruzione della batterie 3, 4, 5 e

6. A questa richiesta la proprietà - il gruppo Riva - ha ottemperato con una lettera al sindaco del 27 aprile scorso contenente un progetto di ristrutturazione delle batterie». Da allora l'Ilva - ha aggiunto il portavoce dell'azienda - non ne ha saputo più nulla: «Per quel che a noi compete, abbiamo risposto; poi, nessuno ci ha fatto sapere se quel progetto era soddisfacente o no».

I sindacati confederali di categoria chiederanno un incontro urgente con il sindaco e l'azienda per evitare che l'applicazione dell'ordinanza abbia effetti di ricaduta sui lavoratori. Fiom, Fim e Uilm hanno ribadito inoltre che tutte le parti devono rispettare tutti gli impegni presi. Innanzitutto l'Ilva, ma anche la Regione Puglia che non ha ancora restituito i corsi di formazione (già decisi da tempo) che dovevano riportare direttamente i lavoratori in fabbrica. «Non è accettabile - dicono i rappresentanti sindacali - che il risultato finale sia solo quello di far ricadere su chi lavora responsabilità di questioni ben più grandi».

La società canadese entro la fine di quest'anno fornirà il 30% della rete per un valore di circa 90 miliardi di lire

Umts, accordo tra Omnitel e Nortel

MILANO È stato siglato ieri tra Omnitel Vodafone e Nortel Networks un accordo del valore di 45 milioni di euro (circa 90 miliardi di lire) per la fornitura da parte di quest'ultima, entro la fine di quest'anno, del 30% della cosiddetta rete di terza generazione, meglio nota come protocollo Umts.

Grazie all'intesa, Nortel Networks installerà 300 snodi destinati a costituire una imponente rete radio che comincerà ad essere testata da Omnitel a partire dal prossimo luglio 2001, mentre l'inizio del servizio commerciale offerto dal gestore italiano di telefonia è previsto a cominciare dal 2002.

Grazie al protocollo Umts, le cui licenze sono state assegnate in Italia pochi mesi fa con conseguente strascico di polemiche, sarà possibile navigare in Internet a tutti gli effetti con il proprio telefonino. Oltre che leggere testi ed ascoltare suoni, sarà anche possibile osservare immagini in movimento sul display del cellulare.

«Con la terza generazione - ha affermato Pascal Debon, presidente della Nortel Networks Europa - si lascia il mondo dei servizi voce e si apre quello delle multimedialità».

«Per il momento - ha aggiunto durante la presentazione l'amministratore delegato di Nortel Italia, Maurizio Tucci - l'accordo concluso con Omnitel, della durata di 3 anni, è relativo alla parte radio. Nortel fornirà l'hardware ma si attiverà in futuro anche per produrre servizi e contenuti».

D'altronde, ha commentato ancora Tucci, «la vera scommessa per Nortel, che proprio in materia di contenuti si è avvicinata a diversi gruppi a vocazione editoriale, è quella di avere una piattaforma unica su cui ogni utente possa poi inserirsi e personalizzare i propri servizi. L'accordo con il gruppo Omnitel Vodafone, leader mondiale nella telefonia senza fili, va in questa direzione. Anche perché i giovani cresciuti con i cellulari e i computer portatili non torneranno certo indietro».

Wind lancia una nuova tariffa telefonica senza costi fissi: 24 Ore Light Premium

MILANO Wind lancia una nuova tariffa telefonica per gli abbonamenti di telefonia mobile: 24 ore light premium. «Si tratta - spiega un comunicato del gestore telefonico - dell'unico abbonamento per il telefonino senza scatto alla risposta, con un bonus pari alla tariffa di concessione governativa e con tariffazione ad effettivi secondi di conversazione». L'offerta consente, anche per il servizio radiomobile in abbonamento, di pagare solo l'effettivo consumo. Come detto, 24 ore light premium prevede un bonus equivalente alla tariffa di concessione governativa per tutti i clienti nuovi e attuali con abbonamento radiomobile wind. In pratica, verrà accreditato in fattura l'equivalente della tariffa di concessione sia per quanto riguarda l'uso privato

che per quello affari. Il bonus scatterà al raggiungimento di 60mila lire (iva esclusa) di traffico ogni 2 mesi per i clienti privati e di 160mila lire per gli usi professionali. Le tariffe del piano 24 ore light premium prevedono uno sconto del 25% dopo il terzo minuto di conversazione, passando da 10 lire al secondo nei giorni feriali a 7,5 lire al secondo. Uno sconto analogo è fissato pure nei giorni festivi, e da 5 lire al secondo il sabato e la domenica a 3,75 lire al secondo (iva inclusa). L'offerta comprende anche, in una fase promozionale che sarà valida fino al 1 maggio del 2002, 30 messaggi sms gratuiti a bimestre di fatturazione e il 50% di sconto sulla polizza «kasko» del telefono cellulare.

REGIONE TOSCANA

Il sistema dei musei in Toscana

MUSEUM IMAGE
Salone dei prodotti dedicati all'arte
Arezzo 25-27 maggio 2001
Centro Affari e Convegni

Il programma degli incontri e delle presentazioni previste presso lo stand della Regione Toscana:

<p>Venerdì 25 maggio 2001</p> <p>10.30 - Sistema Informativo sui Musei di ente locale e di interesse locale della Regione Toscana</p> <p>11.00 - Sistema museale di San Miniato</p> <p>12.00 - Sistema dei Musei di Massa Marittima</p> <p>16.00 - Cd Rom "Ecomuseo del Casentino"</p> <p>16.30 - Itinerari dell'Ecomuseo della Montagna Pistoiese</p> <p>17.00 - Catalogo del Museo della città e del territorio di Monsummano Terme</p>	<p>11.00 - Guida informativa dei Sistemi museali della Provincia di Lucca</p> <p>11.30 - Guida "Una via dell'arte in Toscana. Il Sistema della Valdelsa Fiorentina"</p> <p>12.00 - Cd Rom "Le terre del Rinascimento. Beni culturali e servizi turistici dei Comuni di Cerreto Guidi, Empoli, Montelupo Fiorentino e Vinci"</p> <p>12.30 - Progetto di catalogazione in rete a cura dell'Associazione Musei Archeologi della Toscana.</p>
--	---

Sabato 26 maggio 2001

10.00 - Cd Rom "La casa studio Fernando Melani. Percorso informatico delle opere, delle esperienze, dei materiali"

Per informazioni:
Regione Toscana
Dipartimento delle politiche formative e dei beni culturali
Servizio biblioteche, musei e attività culturali
Via Farni, 8 - 50121 Firenze - tel. 055 438266-655 (9.00 - 13.00)
www.cultura.toscana.it - www.regione.toscana.it/primapagina
e-mail: v.butera@regione.toscana.it

Partecipano a questa edizione di Museum Image:

<p>10 MILIONI DI ANNI DI STORIA NATURALE DELLA TOSCANA www.unifi.it/organizzazione/musei_mscg</p> <p>ECOMUSEO DELLA MONTAGNA PISTOIESE www.provincia.pistoia.it/ecomuseo/index.htm</p> <p>FIESOLE MUSEI www.vps.it/propati/museo-archeo-fiesole/</p> <p>I PARCHI DELLA VAL DI CORNIA www.parchivaldicornia.it</p> <p>LE TERRE DEL RINASCIMENTO www.leghel.it/comuni/vinci</p> <p>MUSEO DEI RAGAZZI DI FIRENZE www.comune.firenze.it/museooperazionesocio/museoeragazzi/home_ragazzi</p> <p>MUSEO STORIA NATURALE DEL MEDITERRANEO www.provincia.livorno.it/attivita/MUSEO/start.htm</p> <p>MUSEO DEL TESSUTO DI PRATO www.po-net.prato.it/tessuto/home.htm</p> <p>SISTEMA MUSEALE DEL MUGELLO-VAL DI SIEVE turismo.mugello.toscana.it/italiano/conoscere/musei.html</p>	<p>SISTEMA MUSEALE DI PISTOIA www.comune.pistoia.it/museibiblioteche/musei.htm</p> <p>SISTEMA MUSEALE DI SAN MINIATO www.comune.san-miniato.pi.it/smsm/home01.htm</p> <p>SISTEMA MUSEALE DELLA VALDELSA FIORENTINA www.leghel.it/comuni</p> <p>SISTEMA MUSEALE DELLA VALDINIEVOLE www.jalway.it/enti_publici.monsummano/musei.html</p> <p>SISTEMA DEI MUSEI DI MASSA MARITTIMA www.copocci@insema.it/ferre.it</p> <p>SISTEMI MUSEALI DELLA PROVINCIA DI AREZZO MUSEI DEL VARDARNO SUPERIORE MUSEI DENTRO LE MURA www.infemuseo@arizona.net</p> <p>ECOMUSEO DEL CASENTINO www.casentino.toscana.it/citrad</p> <p>SISTEMI MUSEALI DELLA PROVINCIA DI LUCCA www.beniculturali.provincia.lucca.it/luccatemi</p>
---	---